

duzioni, e che tanto ne contribuisce al buon esito ed al decoro; per il che assai perde, parlando di teatrali divertimenti, chi perde le sue rappresentazioni: e questo veramente, o non altro, è il caso di dire che gli assenti hanno torto.

XLIV.

UNA NOVITÀ COLLA BARBA (*).

Ahimè! ahimè! la *Gazzetta* è questa volta il corriere zoppo: ella prende oggi a discorrere di cose, accadute quindici giorni fa, niente meno, il 17 luglio; ch'è quanto dire di cose vecchie, stantie, dimenticate, se mai quelle cose potessero tanto presto dimenticarsi; le quali fecero gradita impressione e lasciarono di sè desiderio.

La *Gazzetta* peccò d'omissione; e se ne chiama ora in colpa. Ma la *Gazzetta*, sebbene ente di ragione e collettivo, va pur troppo soggetta alle vicissitudini dell'ente reale e individuo: la incolgono le disgrazie, e non

(*) *Gazzetta* del 31 luglio 1854.